

Codice scheda: ASC A4470320 (Microscheda: 3836A6/7)
Luogo e data: TORINO - 26/10/1906
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: AIME ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Augura una pronta guarigione dopo la caduta da cavallo; consiglia cosa praticare durante gli esercizi spirituali; si congratula per la riapertura dell'Oratorio festivo.

Torino, 26 ottobre 1906

Mio caro Don Aime, Bogotà

Ho ricevuto la tua gradita del 19 settembre 1906; e mi fa molta pena la tua caduta, voglio sperare non abbia tenute gravi conseguenze e che ora sarai del tutto guarito. Ti raccomando di usare cavalcature molto mansuete, perché non ti succedano altre disgrazie. Mi congratulo teo per la riapertura dell'Oratorio festivo; e ringrazierai anche a nome mio i benemeriti soci delle "Conferenze di San Vincenzo" per il locale che prestano.

Auguro a tutti i confratelli copiose rugiade celesti per i prossimi esercizi spirituali. Potresti dare per ricordo la parola labor, lavoro, santificato per mezzo dell'orazione e retta intenzione e reso soave dall'armonia reciproca e dalla letizia di spirito, lasciando che si rinnovi alla mente in ogni esercizio di buona morte. Tutto questo può esprimersi pure con l'anagramma: retta intenzione

orazione
buona morte
armonia
letizia di spirito

che tu stesso potrai spiegare diffusamente dando i consigli pratici che ti possono sembrare più opportuni.

Credo che se praticano queste cose, vi sarà buono spirito fra codesti confratelli.

Augurandoti completa guarigione della tua slogatura ti saluto caramente, e ti prego di salutare pure da parte mia tutti codesti cari

nostri confratelli, coi quali il Signore si degni benedire te ed il

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

Corino 26 Ottobre 1906.

Mio caro D. Aime,
Bogotá

Ho ricevuto la tua gradita del 19/06; e mi fa molta pena la tua caduta, voglio sperare non abbia tenute gravi conseguenze e che ora sarai del tutto guarito. Ti raccomando di usare calzature molto mansuete, perché non si succedano altre disgrazie.

Mai congratulo teo per la riapertura dell'Oratorio festivo; e ringrazierai anche a nome mio i benemeriti soci della "Compagnie di S. Vincenzo" per il locale che prestano.

Auguro a tutti i confratelli copiose grazie celesti per i prossimi esercizi spirituali. Potresti dare per ricordo la parola labor, lavoro, santificato per mezzo dell'orazione e retta intenzione e reso soave dall'armonia reciproca e dalla letizia di spirito, lasciando che si rinnovi alla mente in ogni esercizio di buona morte. Tutto questo può esprimersi pure coll'anagramma:

1836 A6

retta intenzione
orazione
buona morte
armonia
letizia di spirito

che tu stesso potrai spiegare diffusamente dando i consigli pratici che ti possono sembrare più opportuni.

Crede che se praticano queste cose, vi sarà buono spirito fra codesti confratelli.

Augurandoti completa guarigione della tua slogatura ti saluto caramente, e ti prego di salutar pure da parte mia tutti codesti cari nostri confratelli, coi quali il Signore si degni benedire te ed il

Suo aff. in G. e M.
San Michele Rua

A447 03 20

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

1836 A7